# Regione Umbria - Assemblea legislativa

## “Salvaguardia del comparto tabacchicolo umbro, tutela dell'occupazione e sostegno alla diversificazione produttiva e allo sviluppo delle filiere agroindustriali”

19 Novembre 2026
**In sintesi**

L’Aula di Palazzo Cesaroni approva la mozione di Letizia Michelini (Pd), sottoscritta anche dai consiglieri di opposizione

(Acs) Perugia, 19 novembre 2026 – L’Assemblea legislativa dell’Umbria ha approvato all’unanimità la mozione di Letizia Michelini (Pd) sulla “salvaguardia del comparto tabacchicolo umbro, tutela dell'occupazione e sostegno alla diversificazione produttiva e allo sviluppo delle filiere agroindustriali”, il cui testo, leggermente emendato, è stato sottoscritto anche dai consiglieri regionali di minoranza.

Illustrando l’atto, Michelini ha spiegato che “il comparto tabacchicolo rappresenta una componente storica e strategica del sistema agricolo, produttivo ed economico dell'Umbria, con particolare riferimento al distretto dell'Alta Valle del Tevere, dove si è sviluppata una filiera integrata che comprende la produzione agricola, la prima trasformazione industriale e un articolato sistema di imprese, cooperative e attività dell'indotto. Una filiera che costituisce un importante presidio economico e occupazionale per il territorio regionale, garantendo reddito alle aziende agricole, occupazione diretta e indiretta e la valorizzazione di competenze professionali e industriali altamente specializzate. Il settore tabacchicolo sta attraversando una fase di crescente difficoltà, determinata dalle trasformazioni del mercato internazionale, dalla concentrazione della domanda in pochi grandi operatori industriali e dalle dinamiche dei prezzi, che rischiano di compromettere la sostenibilità economica delle produzioni agricole e delle attività di trasformazione. Le recenti criticità nei rapporti commerciali tra gli operatori della filiera stanno determinando ulteriori elementi di incertezza per il comparto umbro, con possibili ripercussioni sulla continuità produttiva degli stabilimenti, sulla tenuta del sistema cooperativo e sui livelli occupazionali: un eventuale ridimensionamento delle attività di trasformazione avrebbe conseguenze che andrebbero ben oltre i singoli stabilimenti, interessando le aziende agricole, le cooperative, i lavoratori e l'intero sistema economico e produttivo collegato al comparto.

Negli ultimi anni il sistema agricolo e agroindustriale collegato al tabacco ha già avviato importanti esperienze di innovazione e diversificazione, con progettualità riguardanti nuove filiere agroalimentari, la trasformazione delle produzioni agricole, le energie rinnovabili, la bioeconomia e la valorizzazione dei sottoprodotti. Tali esperienze dimostrano come il patrimonio produttivo e professionale sviluppato nel comparto possa rappresentare una base concreta per nuove opportunità di sviluppo economico e occupazionale, anche attraverso il progressivo utilizzo degli impianti e delle competenze esistenti per nuove attività agroindustriali. La diversificazione produttiva deve tuttavia essere accompagnata da un percorso graduale e programmato, che consenta di mantenere la continuità delle attività esistenti, salvaguardare i posti di lavoro e garantire alle imprese le condizioni economiche necessarie per investire in nuove produzioni.

Chiediamo quindi alla Giunta di attivare, come già avvenuto in passato, un'interlocuzione con il Governo nazionale, e in particolare con il ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste e con il ministero delle Imprese e del Made in Italy, al fine di individuare, anche nell'ambito degli accordi nazionali di filiera e attraverso il coinvolgimento dei principali operatori industriali, soluzioni concrete per garantire la continuità produttiva e la sostenibilità economica del comparto tabacchicolo umbro, assicurando adeguati sbocchi commerciali alla produzione e alla trasformazione, salvaguardando il reddito delle aziende agricole, il sistema cooperativo, gli stabilimenti industriali e i livelli occupazionali, con particolare attenzione alle criticità che interessano il distretto dell'Alta Valle del Tevere.

Di promuovere, d'intesa con il Governo nazionale e attraverso il coinvolgimento delle imprese, delle cooperative, delle organizzazioni agricole e sindacali, degli enti locali e del sistema della ricerca, un percorso strutturato e pluriennale di accompagnamento alla diversificazione produttiva del comparto tabacchicolo umbro, sostenendo lo sviluppo di nuove filiere agricole, agroindustriali ed energetiche e valorizzando gli impianti di trasformazione, le infrastrutture, gli investimenti e le competenze professionali esistenti, anche attraverso il loro possibile impiego in nuove attività produttive, con l'obiettivo di garantire una transizione graduale e sostenibile, tutelare e qualificare l'occupazione, rafforzare la competitività delle imprese e creare nuove opportunità di sviluppo economico per i territori interessati”.

GLI INTERVENTI

Donatella Tesei (Lega): “Nella passata Legislatura ci siamo impegnati per questo settore ed ora sosteniamo questo atto di indirizzo, proponendo una modifica che ricordi l’impegno già profuso nella precedente Legislatura. In caso affermativo voteremo la mozione”.

Andrea Romizi (FI): “Chiediamo di poter sottoscrivere l’atto come consiglieri di minoranza”.

Simona Meloni (assessore): “Questo comparto ha subito un quadro normativo che ha messo il tabacco in una condizione di svantaggio competitivo rispetto ad altre colture. In questi due anni, riprendendo il lavoro fatto e cercando di tutelare l’occupazione, abbiamo voluto lavorare con imprenditori e associazioni di categoria. Al tabacco sono stati riservati fondi regionali in misura maggiore ad altri settori, anche alla luce del valore importante del suo indotto. Va sempre ricordato

che il tema della sostenibilità ambientale è prioritario. Nella diversificazione produttiva è importante l’accompagnamento ed il supporto diretto alle fasi di lavorazione. Insieme ai colleghi del Veneto, della Campania e della Toscana, abbiamo inviato, in accordo con il sottosegretario La Pietra, una lettera per chiedere un impegno verso l’Europa rispetto alla nuova programmazione Pac e alle restrizioni per l’immissione sul mercato per i prodotti con contenuti, anche bassi, di nicotina”. MP/

---

**Source URL:** *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/salvaguardia-del-comparto-tabacchicolo-umbro-tutela-delloccupazione*

**List of links present in page**

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/salvaguardia-del-comparto-tabacchicolo-umbro-tutela-delloccupazione